

DELIBERAZIONE 9 MARZO 2021

93/2021/R/EEL

DISPOSIZIONI E CRITERI AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI CONSEGUENTI ALLE ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING DELLE CENTRALI E IMPIANTI ELETTRONUCLEARI. APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRATO DEL DECOMMISSIONING NUCLEARE (TIDECN)

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1149^a riunione del 9 marzo 2021

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 di recepimento delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 2006/117/Euratom e 2009/71/Euratom;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83 (di seguito: legge 83/03);
- il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 31/10);
- il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 marzo 2012, n. 27 (di seguito: legge 27/12);
- il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, 26 gennaio 2000, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 26 gennaio 2000);
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 2 dicembre 2004;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 30 luglio 2008, ARG/elt 103/08 (di seguito: deliberazione ARG/elt 103/08);
- la deliberazione dell'Autorità 9 maggio 2013, 194/2013/R/eel (di seguito: deliberazione 194/2013/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 568/2019/R/eel (di seguito: deliberazione 568/2019/R/eel);
- il Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica per il NPR1 2020-2023, approvato con la deliberazione 568/2019/R/eel (di seguito: TIT);

- la deliberazione dell’Autorità 6 ottobre 2020, 359/2020/A (di seguito: deliberazione 359/2020/A);
- la deliberazione dell’Autorità 27 ottobre 2020, 417/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 417/2020/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 3 novembre 2020, 436/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 436/2020/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 19 gennaio 2021, 12/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 12/2021/R/eel);
- il documento per la consultazione dell’Autorità 17 novembre 2020, 464/2020/R/eel (di seguito: documento per la consultazione 464/2020/R/eel);
- la comunicazione dell’Autorità prot. AO/R05/3238, del 29 luglio 2005 (di seguito: comunicazione 29 luglio 2005);
- le comunicazioni di Sogin all’Autorità
 - prot. 29444 del 30 giugno 2020 (prot. Autorità 20745 del 1 luglio 2020) (di seguito: comunicazione 30 giugno 2020);
 - prot. 57278 del 10 dicembre 2020 (prot. Autorità 41551 del 10 dicembre 2020) (di seguito: comunicazione 10 dicembre 2020);
- la comunicazione della FLAEI-Cisl prot. 106 del 9 dicembre 2020 (prot. Autorità 41347 del 10 dicembre 2020) (di seguito: comunicazione 9 dicembre 2020).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto 26 gennaio 2000 include, tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, i costi connessi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti (di seguito: oneri nucleari);
- l’inclusione degli oneri nucleari tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico è anche prevista dall’articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03;
- l’articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede che l’Autorità determina gli oneri nucleari “*tenendo conto di criteri di efficienza economica nello svolgimento delle attività previste al medesimo articolo*” (articolo 8, ndr);
- l’articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede altresì che l’Autorità comunichi al Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato ed al Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, le proprie determinazioni in merito agli oneri nucleari, che divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione, salvo diverse indicazioni dei Ministri medesimi;
- con comunicazione 29 luglio 2005, l’Autorità ha trasmesso, al Ministro dell’Economia e delle Finanze, al Ministro delle Attività Produttive, al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e, per conoscenza, a Sogin, un parere sulla delimitazione dell’onere generale afferente il sistema elettrico di cui all’articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03 (di seguito: perimetro degli oneri nucleari);
- con la deliberazione 194/2013/R/eel, l’Autorità ha approvato i “Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di smantellamento delle

centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83”, da applicarsi al periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016 (di seguito: Criteri di efficienza economica 2013-2016);

- l’applicazione dei Criteri di efficienza economica 2013 – 2016 è stata successivamente prolungata, con modifiche, fino all’anno 2020, per le difficoltà connesse all’elaborazione da parte di Sogin di un programma a vita intera delle attività rientranti nel perimetro degli oneri nucleari adeguato ai fini della definizione dei criteri di efficienza economica per il successivo periodo di regolazione;
- nel corso del periodo 2013 - 2020, sono stati applicati i criteri di separazione contabile tra la commessa nucleare e le attività terze di Sogin fissati nell’Allegato B alla deliberazione ARG/elt 103/08, che ha definito i criteri di efficienza economica e di separazione contabile del primo periodo di regolazione (2008-2010), modificati solo con l’aggiunta di un nuovo settore contabile relativo al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico.

CONSIDERATO CHE:

- con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (di seguito: PVI 30 giugno 2020), corredato di un documento metodologico per la misurazione dell’avanzamento fisico delle attività *decommissioning* (di seguito: Metodologia di misurazione dell’avanzamento);
- nell’ambito dell’istruttoria relativa al PVI 30 giugno 2020, è emersa l’esigenza di armonizzare l’organizzazione in progetti delle attività di *decommissioning* (denominate *task*) con i relativi percorsi autorizzativi; a tal fine Sogin ha avviato con l’Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (di seguito: ISIN) una revisione delle *task* del PVI 30 giugno 2020;
- con la deliberazione 417/2020/R/eel, l’Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari al fine di rivedere e integrare i Criteri di efficienza economica 2013 – 2016 per il periodo di regolazione successivo all’anno 2020 (di seguito: terzo periodo di regolazione);
- con la deliberazione 417/2020/R/eel, l’Autorità ha individuato, nell’ambito del più generale obiettivo di efficienza ed efficacia del processo di *decommissioning*, gli obiettivi specifici da perseguire nello sviluppo del nuovo quadro regolatorio:
 1. responsabilizzare Sogin in relazione al rispetto dei programmi, superando, tra l’altro, la distinzione tra cause endogene e cause esogene (ferma restando la gestione di eventi imprevedibili ed eccezionali);
 2. proseguire l’efficientamento dei costi di struttura e responsabilizzare Sogin in relazione anche ad altre voci di costo attualmente non soggette a *cap*;
 3. ripensare la logica incentivante della regolazione, prevedendo, tra l’altro, modalità di riconoscimento dei costi che non consentano a Sogin di

- conseguire dei margini nei casi in cui la programmazione delle attività di *decommissioning* venga significativamente disattesa;
4. includere nella regolazione le attività non realizzative, ma cruciali per l'avanzamento delle attività;
 5. semplificare e razionalizzare la classificazione dei costi, nel contempo rafforzando la responsabilità di Sogin di efficientare la politica e la gestione del personale (compreso l'incentivo all'esodo), nonché di tutti i costi relativi alla gestione della sede centrale e dei siti;
 6. incentivare Sogin a politiche di valorizzazione dei siti e delle competenze, che comportino anche ricadute favorevoli in termini di riduzione del peso della commessa nucleare ricadente sulle bollette dei clienti italiani, attraverso ad esempio meccanismi di *sharing* dei margini ottenuti sulle attività terze;
- la deliberazione 417/2020/R/eel ha altresì previsto di definire un'adeguata durata per il terzo periodo di regolazione, che preveda la possibilità per Sogin di rivedere i programmi solo dopo un congruo numero di anni;
 - con la medesima deliberazione 417/2020/R/eel, l'Autorità ha infine previsto di aggiornare i criteri di separazione contabile, di cui all'Allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08, nel corso del primo anno del terzo periodo di regolazione (2021), con l'obiettivo di una loro applicazione in forma aggiornata a partire dal 1 gennaio 2022.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 417/2020/R/eel, l'Autorità ha pubblicato il documento per la consultazione 464/2020/R/eel;
- gli elementi rilevanti delle proposte dell'Autorità contenute nel documento per la consultazione 464/2020/R/eel sono:
 - l'orientamento principale dell'Autorità è che il terzo periodo di regolazione abbia durata di sei (6) anni, sia articolato in due semiperiodi triennali e che per il primo semiperiodo si faccia riferimento al PVI 30 giugno 2020, che non verrebbe rivisto per l'intero arco triennale (salvo eventi imprevedibili e eccezionali); Sogin potrebbe presentare il PVI aggiornato solo in fase di revisione infra-periodo della regolazione. A tale impostazione sono collegati alcuni meccanismi di premialità e di flessibilità, più avanti specificati;
 - a fronte di tale orientamento principale, si prevede anche una seconda opzione, con durata quadriennale del periodo regolatorio e articolazione in due semiperiodi biennali, senza l'attivazione dei meccanismi di cui al precedente punto;
 - si prende a riferimento la Metodologia di misurazione dell'avanzamento, che permette di includere anche l'avanzamento delle fasi di progettazione, autorizzazione e committenza, precedenti alla realizzazione di ciascuna *task* in cui si articola il programma di smantellamento di ciascun sito

- (centrale o impianto); il documento per la consultazione propone inoltre alcune soluzioni alternative, con cui, a partire dagli indici di avanzamento delle singole *task*, potranno essere definiti indici a livello di sito e delle attività di *decommissioning* nel loro complesso;
- si prevede una significativa semplificazione nella classificazione dei costi, cui corrispondono diversi trattamenti regolatori; in particolare:
 - per i “costi di avanzamento”, relativi alle attività che sono direttamente collegabili al *decommissioning*, è previsto un incentivo al rispetto delle previsioni di costo indicate nel PVI 30 giugno 2020, tramite un meccanismo di *sharing* della differenza (in più o in meno) tra il costo effettivo e il costo previsto delle attività realizzative (normalizzati in relazione all’avanzamento effettivo secondo il metodo *Earned Value – EV*);
 - per i “costi ad utilità pluriennale” (investimenti) si conferma sostanzialmente l’impostazione del secondo periodo di regolazione, semplificando tuttavia la regolazione nel caso in cui il capitale investito sia di valore negativo, abolendo, tra l’altro, la franchigia di 10 milioni di euro al di sotto della quale Sogin non era tenuta a corrispondere alcun interesse al sistema elettrico;
 - i “costi di struttura” (tutti gli altri costi) sono assoggettati a *cap*, con un meccanismo innovativo che modula il fattore di recupero di produttività (*X-factor*) in relazione alla differenza tra avanzamento complessivo delle attività di *decommissioning* effettivamente raggiunto e avanzamento previsto nel PVI 30 giugno 2020; in caso di significativo ritardo dell’avanzamento fisico, gli eventuali margini insiti nel meccanismo del *cap* non verrebbero lasciati all’impresa, mentre in caso di sostanziale rispetto della pianificazione l’*X-factor* verrebbe ridotto, fino ad annullarlo; a tale fine, il documento propone soglie di rispetto dell’avanzamento previsto dal PVI 30 giugno 2020 che fanno scattare i diversi valori dell’*X-factor*;
 - il documento per la consultazione prevede, nel caso si opti per una durata del periodo di regolazione di sei anni, un meccanismo di flessibilità, che consiste nel ridurre progressivamente le soglie di rispetto dell’avanzamento di cui al precedente punto man mano che il triennio avanza;
 - sempre nel caso di durata del periodo regolatorio di sei anni, il documento per la consultazione propone inoltre un meccanismo di premialità di un rilevante obiettivo previsto dal PVI per il triennio; in ogni caso si prevede comunque l’abbandono del sistema delle *milestone* utilizzato nei primi due periodi di regolazione;
 - il documento per la consultazione evidenzia come la definizione di “costi di struttura” implichi che anche i cosiddetti “costi obbligatori” siano sottoposti a *cap*; infatti, le più recenti istruttorie per la determinazione

degli oneri nucleari avevano evidenziato come tali costi siano, entro certi limiti, razionalizzabili da parte di Sogin. Il documento per la consultazione evidenzia tuttavia la possibilità di opportuni approfondimenti, da effettuare nell'ambito della collaborazione in atto con ISIN;

- viene sostanzialmente mantenuto il meccanismo di *sharing* dei ricavi imputabili alla commessa nucleare, includendo anche aspetti attualmente non previsti come la valorizzazione di tecnologie sviluppate per il *decommissioning*; inoltre, si propone di assoggettare a *sharing* anche i margini delle attività svolte per terzi, attualmente esclusi dalla regolazione;
- in relazione alla regolazione degli eventi imprevedibili ed eccezionali, che rimangono l'unico motivo ammesso per non applicare quanto illustrato nei precedenti punti in relazione al rispetto dell'avanzamento previsto dal PVI 30 giugno 2020, sono proposte alcune integrazioni rispetto a quanto incluso in tale fattispecie nel precedente periodo di regolazione per tener conto di eventi effettivamente non nella disponibilità di Sogin;
- in particolare, è da rilevare che non viene inclusa tra gli eventi imprevedibili ed eccezionali la fattispecie "mancata emissione di autorizzazioni", con l'obiettivo (previsto dalla deliberazione 417/2020/R/eel) di responsabilizzare Sogin nei rapporti con gli enti autorizzativi, ottimizzando la programmazione reciproca; del resto, la metodologia per la misurazione dell'avanzamento prevede adeguati tempi *standard* per l'ottenimento delle autorizzazioni;
- si propone che vengano attivati anche meccanismi di trasparenza per introdurre incentivi a carattere reputazionale: Sogin potrebbe pubblicare sul proprio sito internet gli obiettivi principali del programma di *decommissioning* e i livelli di avanzamento effettivi a fronte di quelli previsti, senza pregiudizio per la sicurezza degli impianti, dei lavoratori e dei cittadini.

CONSIDERATO CHE:

- al documento per la consultazione 464/2020/R/eel sono pervenute due risposte, da parte dell'organizzazione sindacale FLAET-Cisl (comunicazione 9 dicembre 2020) e da parte di Sogin (comunicazione 10 dicembre 2020);
- la FLAET-Cisl concorda di fatto con tutte le proposte dell'Autorità;
- Sogin ha evidenziato una sostanziale adesione agli obiettivi del nuovo periodo regolatorio (fissati dalla deliberazione 417/2020/R/eel e ricordati nel documento per la consultazione 464/2020/R/eel), nonché con l'impostazione generale del documento per la consultazione;
- Sogin ha tuttavia formulato osservazione su diversi punti specifici:
 - in merito alla durata del periodo di regolazione, Sogin ritiene opportuno un periodo quadriennale (2+2); in seconda ipotesi, propone un primo semiperiodo di 2 anni seguito da un secondo di 3 anni;

- in merito al meccanismo di *sharing* per i costi di avanzamento, Sogin propone una prima applicazione ad alcune tipologie di *task*;
- in merito ai “costi ad utilità pluriennale” Sogin evidenzia come la franchigia di 10 milioni di euro abbia consentito in passato anche il finanziamento dei costi delle attività relative al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico, non ancora riconosciuti dall’Autorità;
- in merito al meccanismo di riconoscimento dei costi di struttura, Sogin concorda con la proposta dell’Autorità, ma ritiene opportuno applicare soglie di rispetto dell’avanzamento significativamente più basse di quelle previste nel documento per la consultazione;
- sempre in relazione ai costi di struttura, Sogin ha altresì evidenziato come “alcuni costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione non è opportuno che ricadano fra costi di struttura, sottoposti a cap, al fine di garantire sempre la salute e sicurezza del personale e della popolazione”;
- in merito al meccanismo di premialità nella realizzazione di un obiettivo rilevante previsto dal PVI 30 giugno 2020, Sogin ritiene corretta l’impostazione, affiancata tuttavia da un meccanismo di premialità rispetto al raggiungimento di percentuali di avanzamento fisico significativo, nonché di sostituzione dell’obiettivo in caso di mancata realizzazione per cause esogene;
- in relazione al meccanismo di *sharing* dei ricavi, Sogin propone di aumentare la quota lasciata in capo alla società a fronte di percentuali maggiori di valorizzazioni, mentre non ritiene accettabile la proposta di un meccanismo di *sharing* sui margini ottenuti dalle attività per terzi, margini che sarebbero stati utilizzati anche per il finanziamento dei costi delle attività relative al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico, non ancora riconosciuti dall’Autorità;
- per quanto riguarda gli eventi imprevedibili ed eccezionali, Sogin di fatto propone di includere tutte le fattispecie che, nel precedente periodo di regolazione, vi erano già incluse oppure erano previste come cause esogene che permettevano di ritardare le *milestone*, tra cui la mancata emissione delle autorizzazioni necessarie.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 31/10 prevede che Sogin è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell’esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico (di seguito: DN-PT), comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi;
- nel Deposito Nazionale confluiranno sia i rifiuti connessi al perimetro degli oneri nucleari sia i rifiuti ad essi estranei;
- l’articolo 8 del decreto 26 gennaio 2020, che definisce il perimetro degli oneri nucleari, specifica che essi sono afferenti, tra l’altro, alle attività finalizzate “allo

stoccaggio in sito provvisorio, al condizionamento ed all'eventuale riprocessamento del combustibile nucleare irraggiato delle centrali elettronucleari di Caorso, Foce Verde, Trino Vercellese 1 e Garigliano, nonché al successivo invio dello stesso combustibile nucleare irraggiato e di rifiuti e materiali radioattivi presso il deposito nazionale di stoccaggio di lungo termine ed alla loro conservazione presso lo stesso deposito, o, in alternativa, all'invio e conservazione del combustibile nucleare irraggiato, di rifiuti e materiali radioattivi presso altri sistemi di stoccaggio di lungo termine equivalenti” (cfr comma 1, lettera c), punto iv);

- il parere di cui alla già citata comunicazione 29 luglio 2005 precisava, tra l'altro, che il corrispettivo di conferimento al deposito nazionale di stoccaggio di lungo termine, di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), punto iv), del decreto 26 gennaio 2000, tiene conto sia degli oneri di costruzione del deposito che dell'esercizio/smantellamento dello stesso; e che, pertanto, questi ultimi costi, per la parte di competenza attribuibile ai rifiuti radioattivi individuati dal decreto 26 gennaio 2000, rientrano nel perimetro degli oneri nucleari;
- l'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 31/10 prevede che *“La Sogin S.p.A. realizza il Parco Tecnologico, ed in particolare il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza. Sulla base di accordi tra il Governo, la Regione, gli enti locali interessati, nonché altre amministrazioni e soggetti privati, possono essere stabilite ulteriori e diverse fonti di finanziamento per la realizzazione di un Centro di studi e sperimentazione”*;
- l'articolo 24, comma 5, della legge 27/12 precisa che la componente tariffaria di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 31/10, è quella di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03 (ovvero, fino al 31 dicembre 2017, la componente tariffaria A2, ora elemento A_{2RIM} della componente tariffaria A_{RIM}) e che *“Le disponibilità correlate a detta componente tariffaria sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco Tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti”*;
- Sogin ha sostenuto costi per la realizzazione del DN-PT fin dal 2010;
- a valle della pubblicazione della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (di seguito: CNAPI), avvenuta in data 5 gennaio 2021, con la deliberazione 12/2021/R/eel l'Autorità ha avviato un'istruttoria ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin fino al 31 dicembre 2020 per il DN-PT, rimandando a

successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica da applicare alle medesime attività negli anni successivi;

- le attività per il DN-PT, benché i relativi costi rientrino in quota parte nel perimetro degli oneri nucleari, e pertanto soggette alla definizione di criteri di efficienza economica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000, hanno caratteristiche peculiari molto diverse da quelle delle attività di *decommissioning* e pertanto necessitano di una regolazione *ad hoc*.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 273/05, l'Autorità ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza, relativo ai rapporti di collaborazione fra l'Autorità e la Guardia di Finanza, per l'effettuazione di accertamenti dei dati e delle informazioni fornite dagli esercenti i servizi di pubblica utilità, eventualmente anche sotto forma di ispezioni e sopralluoghi presso i medesimi;
- nell'ambito del vigente Protocollo di Intesa, l'Autorità può richiedere la collaborazione del Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza, che effettua le verifiche e i controlli esercitando i poteri di polizia economico-finanziaria;
- con la deliberazione 359/2020/A, l'Autorità ha approvato la stipula di un Protocollo di intesa con ISIN per instaurare *“nell'ambito delle rispettive competenze, un rapporto di collaborazione finalizzato al perseguimento degli interessi pubblici cui sono orientate le rispettive missioni istituzionali”*;
- detto Protocollo prevede che *“In sede di prima attuazione, la collaborazione avrà ad oggetto l'analisi del Piano a Vita Intera del decommissioning degli impianti elettronucleari, inclusa la realizzazione del Deposito nazionale, come delineato nell'Appendice A al presente Protocollo di intesa, di cui costituisce parte integrante e sostanziale”*.

RITENUTO OPPORTUNO:

- definire i criteri di efficienza economica per il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning*, ossia quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l'esclusione delle attività relative al DN-PT, che, come già previsto dalla deliberazione 12/2021/R/eel, dovranno essere oggetto di un provvedimento *ad hoc*;
- prevedere che, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, Sogin possa segnalare eventuali osservazioni in merito ad aspetti operativi o di attuazione di quanto previsto nel medesimo provvedimento, incluso l'Allegato A che ne forma parte integrante e sostanziale;
- prevedere che, entro il 30 giugno 2021, l'Autorità, valutate le osservazioni formulate ai sensi del precedente alinea, gli esiti della riclassificazione dei costi nonché eventuali osservazioni formulate dagli enti competenti, confermi il

presente provvedimento, ovvero ne disponga le opportune modifiche, ferma restando la sua applicazione a partire dall'esercizio 2021.

RITENUTO OPPORTUNO:

- che la regolazione delle attività di *decommissioning* del terzo periodo assuma una spiccata connotazione *forward-looking*, impegnando pertanto fortemente Sogin in merito alla previsione di avanzamento e di spesa effettuata da Sogin medesima;
- confermare pertanto l'orientamento, già espresso nel documento per la consultazione 464/2020/R/eel, di un periodo di regolazione della durata di sei (6) anni, diviso in due semiperiodi di regolazione di tre (3) anni ciascuno, considerato anche che nelle proprie osservazioni Sogin non ha negato in radice la possibilità di una programmazione triennale di riferimento per la regolazione;
- prevedere che gli obiettivi del PVI 30 giugno 2020 in termini sia di avanzamento (opportunamente aggiornati in base a quanto previsto dal presente provvedimento) che di costo costituiscano il programma di riferimento per tutto il primo semiperiodo di regolazione;
- prevedere che, entro il 31 ottobre del terzo anno del primo semiperiodo di regolazione, Sogin invii all'Autorità un aggiornamento del piano a vita intera delle attività di *decommissioning*, e che su tale base l'Autorità riveda i parametri quantitativi stabiliti per il primo semiperiodo di regolazione;
- prevedere, inoltre, qualora l'aggiornamento del piano a vita intera di cui al precedente alinea evidenziasse una significativa revisione peggiorativa degli obiettivi del programma del primo semiperiodo di regolazione, di riservarsi di modificare alcune disposizioni dell'Allegato A al presente provvedimento, prevedendo in particolare la riduzione o l'annullamento dei margini lasciati a Sogin;
- confermare sostanzialmente l'impostazione della regolazione dei costi di avanzamento, dei costi di struttura e dei costi ad utilità pluriennale previsti nel documento per la consultazione 464/2020/R/eel, e, in particolare, non aderire alla richiesta di Sogin di diminuire significativamente le soglie di rispetto degli obiettivi del PVI 30 giugno 2020 alla base di tale regolazione, procedendo, tuttavia, a una limitata riformulazione al ribasso dei valori previsti nel documento per la consultazione;
- confermare anche i meccanismi di flessibilità e di premialità che il documento per la consultazione prevede nel caso di un periodo di regolazione di sei anni;
- accanto ai meccanismi di cui al precedente alinea, prevedere altri meccanismi di flessibilità, in parte oggetto delle osservazioni di Sogin espresse in esito alla consultazione tra cui, in particolare:
 - in analogia con quanto già stabilito per altri settori regolati (es: deliberazione 436/2020/R/eel) prevedere che Sogin possa rivedere gli obiettivi del PVI 30 giugno 2020 per tener conto degli effetti previsti negli anni 2021 e successivi di eventuali ritardi registratisi nel 2020 esclusivamente in relazione alla pandemia COVID-19 e alle misure di

contenimento della medesima pandemia adottate dal Governo, con un ritardo massimo ammissibile di tre (3) mesi rispetto al PVI 30 giugno 2020;

- prevedere che, in sede di valutazione del consuntivo 2022, saranno valutati gli esiti dei primi due anni di applicazione della regolazione, con particolare riferimento all’attendibilità delle previsioni del programma trasmesso da Sogin; e che se da tale verifica emergesse la necessità di una significativa revisione peggiorativa degli obiettivi del medesimo programma, il provvedimento di determinazione a consuntivo per l’anno 2022 potrà disporre l’annullamento (anche in relazione al 2021) degli eventuali margini lasciati in capo a Sogin;
- prevedere che Sogin possa chiedere di espungere costi specificamente afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione dai costi di struttura e dai costi ad utilità pluriennale, in modo che tali costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione non siano sottoposti a meccanismi di *cap*, e che nella verifica della natura di tali costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sia coinvolta ISIN;
- aderire, in parte, alla richiesta di Sogin di “*un meccanismo di premialità rispetto al raggiungimento di percentuali di avanzamento fisico significativo*”, prevedendo che i meccanismi di *sharing* dei ricavi e dei margini sulle attività per terzi lascino in capo alla società quote crescenti di tali importi in relazione al raggiungimento delle soglie di rispetto degli obiettivi del PVI 30 giugno 2020 alla base della regolazione;
- confermare sostanzialmente l’impostazione della regolazione degli eventi imprevedibili ed eccezionali previsti nel documento per la consultazione 464/2020/R/eel.

RITENUTO OPPORTUNO:

- definire in dettaglio i passaggi operativi, sia da parte di Sogin che da parte dell’Autorità, ancora necessari ai fini dell’applicazione dei criteri di efficienza economica definiti nel presente provvedimento;
- prevedere che l’Autorità possa avvalersi della Cassa per i servizi elettrici e ambientali (di seguito: Cassa) ai fini delle istruttorie necessarie per l’attuazione dei criteri di efficienza economica definiti nel presente provvedimento e per ogni ulteriore attività connessa alla medesima regolazione;
- prevedere che Cassa, nell’espletamento delle attività richieste nell’ambito dell’avvalimento di cui al precedente alinea, possa ricorrere ad adeguate risorse esterne, verificando che tali risorse non si trovino per qualsiasi ragione in posizione di conflitto di interessi con Sogin o con società facenti parte del medesimo gruppo societario e dandone preventiva comunicazione all’Autorità;
- prevedere che i costi delle risorse esterne di cui al precedente alinea siano posti in capo al conto di cui al comma 41.1, lettera a), del TIT (di seguito: conto A2);

- prevedere che l’Autorità proceda ad eseguire controlli per l’accertamento dei dati e delle informazioni forniti da Sogin, anche avvalendosi della collaborazione di ISIN e della Guardia di finanza, nei rispettivi ambiti di competenza e con le modalità previste dai rispettivi Protocolli di intesa.

RITENUTO, INFINE, OPPORTUNO:

- definire disposizioni transitorie in relazione al finanziamento delle attività del DN-PT a partire dall’anno 2021, nelle more dei provvedimenti di definizione dei criteri di efficienza economica *ad hoc*, nonché di aggiornamento dei criteri di separazione contabile, prevedendo lo stesso meccanismo di acconto/conguaglio a valere sul gettito dell’elemento A_{2RIM} della componente tariffaria A_{RIM} che viene utilizzato per il finanziamento delle attività di *decommissioning*, ma utilizzando poste di bilancio separate

DELIBERA

Articolo 1

Criteri di efficienza economica per il terzo periodo di regolazione

- 1.1 Il presente provvedimento fissa i criteri di efficienza economica ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il terzo periodo regolatorio in relazione alle attività di *decommissioning*, ossia a tutte le attività che rientrano nei costi afferenti il perimetro degli oneri nucleari con l’esclusione delle attività relative al DN-PT, che saranno oggetto di uno specifico provvedimento separato.
- 1.2 Il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning* ha una durata di 6 anni, a partire dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni).
- 1.3 Sono approvati i “Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning*” (TIDECN) per il terzo periodo di regolazione (di seguito: TIDECN) di cui all’Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 1.4 Entro il 31 ottobre del terzo anno del semiperiodo di regolazione, Sogin invia un aggiornamento del piano a vita intera delle attività di *decommissioning*, come previsto al comma 15.1, lettera b), del TIDECN.
- 1.5 Fatta salva la clausola di verifica al 2022 dell’attendibilità delle previsioni del programma a vita intera delle attività di *decommissioning* alla base del primo semiperiodo di regolazione, secondo quanto previsto al successivo comma 6.4, sulla base dell’aggiornamento del piano a vita intera di cui al precedente comma 1.4 l’Autorità ridetermina i parametri/obiettivi da applicare nel secondo semiperiodo di regolazione, e, in particolare:

- a) tutti i parametri e le altre disposizioni definiti per il primo semiperiodo di regolazione dal provvedimento di cui al successivo comma 4.4;
 - b) i valori di soglia rispetto all'avanzamento di cui ai commi 5.9 e 5.10 del TIDECN;
 - c) le percentuali di cui ai commi 11.3 e 12.1 del TIDECN.
- 1.6 Qualora l'aggiornamento del piano a vita intera di cui al precedente comma 1.4 evidenziasse una significativa revisione peggiorativa degli obiettivi del programma a vita intera delle attività di *decommissioning* alla base del primo semiperiodo di regolazione, l'Autorità si riserva di modificare in senso restrittivo altre disposizioni del TIDECN, prevedendo in particolare la riduzione o l'annullamento dei margini lasciati a Sogin nei medesimi criteri.

Articolo 2

Disposizioni a Sogin ai fini della categorizzazione dei costi

- 2.1 I costi di avanzamento, di cui al comma 1.1, lettera m), del TIDECN sono identificati come:
- a) tutti i costi che nel secondo periodo di regolazione erano classificati come “costi commisurati all'avanzamento”;
 - b) i costi di personale obbligatorio direttamente impiegato nelle attività di *decommissioning*;
 - c) costi esterni per le consulenze e le prestazioni professionali relative ad attività commisurate all'avanzamento;
 - d) costi interni per attività di ingegneria, radioprotezione e licensing;
 - e) costi interni per acquisti;
 - f) costi interni per la sorveglianza dei lavori;
 - g) costi interni per la responsabilità solidale;
 - h) costi interni per la gestione del trasporto del combustibile.
- 2.2 I costi di struttura, di cui al comma 1.1, lettera o), dei TIDECN sono identificati come:
- a) tutti i costi che nel secondo periodo di regolazione erano classificati come “costi obbligatori”;
 - b) tutti i costi che nel secondo periodo di regolazione erano classificati come “costi generali efficientabili”;
 - c) i costi esterni per l'energia elettrica di sito;
 - d) i costi esterni per contratti di somministrazione di lavoro;
 - e) costi mensa personale commisurabile;
 - f) costi esterni di funzionamento scuola di radioprotezione;
 - g) costi interni di personale formazione obbligatoria e SIRSA.
- 2.3 I costi ad utilità pluriennale di cui al comma 1.1, lettera k), del TIDECN sono identificati come tutti i costi che nel secondo periodo di regolazione erano classificati sotto la medesima categoria.

- 2.4 Entro il 31 marzo 2021, Sogin trasmette all’Autorità il dettaglio (così come desumibile dalla contabilità industriale) di tutte le voci dei costi e ricavi dell’anno 2019 delle attività di *decommissioning* raggruppate come previsto al comma 1.1 del TIDECN e quanto esplicitato nei precedenti commi 2.1, 2.2 e 2.3, ed evidenziando a parte eventuali costi non riconosciuti dall’Autorità con la deliberazione 290/2020/R/eel.
- 2.5 Ai fini di quanto previsto nel precedente comma 2.4, Sogin imputa i costi di incentivo all’esodo riconosciuti a consuntivo per l’anno 2019 alle diverse categorie di costo di cui ai commi 2.1 e 2.2, esplicitando le modalità di imputazione utilizzate.
- 2.6 Nella documentazione di cui al precedente comma 2.4, Sogin evidenzia altresì le principali voci dei costi del personale e le diverse forme utilizzate per il reclutamento del medesimo (ad esempio in relazione al personale interinale).
- 2.7 Salvo diverso avviso del Direttore della Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dell’Autorità, che può esprimere eventuali riserve entro il 30 aprile 2021, la classificazione dei costi delle attività di *decommissioning* per il terzo periodo di regolazione è quella comunicata ai sensi dei precedenti commi 2.4, 2.5 e 2.6.

Articolo 3

Disposizioni a Sogin in relazione al programma di riferimento del primo semiperiodo di regolazione

- 3.1 Entro il 30 aprile 2021, Sogin trasmette all’Autorità le integrazioni e modifiche al PVI 30 giugno 2020 e alla “Metodologia di misurazione dell’avanzamento”, che, lasciando invariati gli obiettivi del medesimo PVI (fatto salvo quanto specificato nel successivo comma 3.2), risultano necessarie ai fini di:
- recepire le modifiche nella WBS in relazione alle *task* delle attività di *decommissioning* a valle del confronto con ISIN sugli iter autorizzativi;
 - riclassificare i costi come previsto dal TIDECN e dal precedente Articolo 2;
 - calcolare gli avanzamenti fisici previsti, almeno per gli anni 2021, 2022 e 2023:
 - i) di ciascuna *task*, sulla base di quanto previsto dalla “Metodologia di misurazione dell’avanzamento”;
 - ii) di ciascuna centrale/impianto, sulla base di quanto previsto dal comma 3.3 del TIDECN;
 - iii) delle attività di *decommissioning* nel loro complesso sulla base di quanto previsto dal comma 3.5 del TIDECN;
 - individuare le *task* “*material based*” (demolizioni o trattamento rifiuti) ed evidenziarne i relativi costi solo della fase realizzativa, su cui applicare in prima istanza la regolazione prevista dai commi 6.4 e 6.5 del TIDECN;

- evidenziare a parte eventuali costi di struttura e/o costi ad utilità pluriennale rientranti tra i costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione.
- 3.2 Con il piano di cui al precedente comma 3.1 Sogin può modificare, sulla base di adeguata documentazione giustificativa, gli obiettivi del PVI 30 giugno 2020 per tener conto degli effetti previsti negli anni 2021 e successivi di eventuali ritardi registratisi nel 2020 in relazione esclusivamente alla pandemia COVID-19 e alle misure di contenimento della medesima pandemia adottate dal Governo, con un ritardo massimo ammissibile di 3 mesi rispetto al PVI 30 giugno 2020.
- 3.3 Entro la medesima scadenza di cui al precedente comma 3.1, Sogin trasmette la proposta definitiva delle informazioni da pubblicare sul proprio sito internet in relazione all'andamento delle attività di *decommissioning*, per assicurare trasparenza nel rispetto dei vincoli di sicurezza.

Articolo 4

Disposizioni attuative

- 4.1 Entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, Sogin può segnalare eventuali osservazioni in merito ad aspetti operativi o di attuazione di quanto previsto dal TIDECN.
- 4.2 Entro il 30 giugno 2021, l'Autorità, valutate le osservazioni formulate ai sensi del precedente comma 4.1, gli esiti della riclassificazione di cui al precedente Articolo 2, nonché eventuali osservazioni formulate dagli enti competenti nei termini di cui al successivo comma 7.1, conferma le disposizioni del TIDECN, ovvero ne dispone le opportune modifiche, ferma restando la sua applicazione a partire dall'esercizio 2021.
- 4.3 Entro il 30 giugno 2021, l'Autorità determina altresì a preventivo gli oneri nucleari del semiperiodo di regolazione 2021 – 2023, prendendo atto del programma e della “Metodologia di misurazione dell'avanzamento”, trasmessi da Sogin ai sensi del precedente comma 3.1 e definisce gli obblighi di pubblicità e trasparenza sulla base della proposta di cui al precedente comma 3.3.
- 4.4 Entro il 31 luglio 2021, l'Autorità adotta un provvedimento che definisce:
- l'elenco delle eventuali *task* cui si applica la regolazione di cui ai commi 6.4 e 6.5 del TIDECN;
 - i parametri SEV e EV_{max} di cui ai medesimi commi 6.4 e 6.5 del TIDECN;
 - i parametri CS_{base} e X_{base} di cui al comma 7.1 del TIDECN;
 - gli eventuali obiettivi strategici e le modalità di ripartizione del premio di cui ai commi 10.1 e 10.4 del TIDECN.
- 4.5 Entro il 31 ottobre 2021, la Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dell'Autorità invia a Sogin gli schemi ai fini della rendicontazione a consuntivo dei costi delle attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione, di cui al comma 15.1, lettera a), del TIDECN.

Articolo 5

Disposizioni transitorie in merito al piano finanziario

- 5.1 A partire dall'aggiornamento effettuato alla fine del primo trimestre 2021, il piano finanziario di cui al comma 11, lettera d) dell'Allegato A alla deliberazione 194/2013/R/eel e al comma 15.1, lettera b), del TIDECN include, evidenziandoli a parte, i costi previsti da Sogin dal 1 gennaio 2021 per il DN-PT.
- 5.2 L'Autorità dispone le erogazioni in acconto, salvo conguaglio, a Sogin sulla base del piano finanziario di cui al precedente comma 5.1, di norma su base trimestrale, a valere sul conto A2, evidenziando separatamente quelle relative al DN-PT.
- 5.3 Sogin registra le anticipazioni ricevute a titolo di acconto relative al DN-PT in una posta di bilancio separata rispetto agli "Acconti nucleari".
- 5.4 Nell'ambito del provvedimento di aggiornamento dei criteri di separazione contabile, di cui all'Allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08, come previsto dal punto 7 della deliberazione 417/2020/R/eel, saranno adottate le opportune disposizioni ai fini della gestione del piano finanziario di Sogin e del trattamento delle relative partite finanziarie.

Articolo 6

Disposizioni finali

- 6.1 L'Autorità può avvalersi della Cassa per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica necessarie ai fini delle determinazioni previste nel presente provvedimento e agli articoli 16 e 17 del TIDECN e per ogni ulteriore attività connessa alla medesima regolazione.
- 6.2 Cassa, nell'espletamento delle attività richieste nell'ambito dell'avvalimento di cui al precedente comma 6.1, può ricorrere ad adeguate risorse esterne, verificando che tali risorse non si trovino per qualsiasi ragione in posizione di conflitto di interessi con Sogin o con società facenti parte del medesimo gruppo societario e dandone preventiva comunicazione all'Autorità.
- 6.3 I costi delle risorse esterne di cui al precedente comma 6.2 sono posti in capo al conto A2.
- 6.4 Entro il 15 maggio 2023, in occasione della determinazione degli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2022, ai sensi di quanto previsto comma 16.1 del TIDECN, saranno valutati gli esiti dei primi due anni di applicazione del medesimo provvedimento, con particolare riferimento all'attendibilità delle previsioni del programma trasmesso da Sogin ai sensi del precedente comma 3.1.
- 6.5 Qualora da tale verifica emergesse la necessità di una significativa revisione peggiorativa degli obiettivi del programma di cui al precedente comma 3.1, il provvedimento di determinazione a consuntivo per l'anno 2022 potrà disporre

l'annullamento degli eventuali margini lasciati in capo a Sogin ai sensi dei TIDECN, anche relativamente all'anno 2021.

- 6.6 Ove intervenissero modifiche del quadro legislativo che prevedessero un mutamento del ruolo, degli obiettivi strategici o delle finalità della società Sogin, con specifico provvedimento, l'Autorità definirà le modifiche e le integrazioni al TIDECN, al fine di armonizzare i meccanismi ivi previsti con le nuove disposizioni.

Articolo 7 *Entrata in vigore*

- 7.1 Il presente provvedimento è comunicato al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro della Transizione Ecologica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000. Le determinazioni del TIDECN divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministri medesimi.
- 7.2 Il presente provvedimento è comunicato altresì alla società Sogin, alla Cassa, all'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) e al Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza.
- 7.3 Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it, successivamente alla data di definitiva operatività, ai sensi del precedente comma 7.1.

9 marzo 2021

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini